

Verbale del 22 gennaio 2018 seduta N. 96

Il giorno ventidue del mese di gennaio dell'anno 2018, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.133 del 28 dicembre 2017 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non risulta presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,05 in seconda convocazione, il Presidente Zacco apre la seduta con la presenza del Consigliere Scarpinato e Sala.

Alla seduta partecipano i rappresentanti dell'Associazione "Commissionari e commercianti del Mercato Ortofrutticolo"

Si prende atto che alle ore 10.10 entra il Consigliere Anello.

In attesa che sopraggiungano i rappresentanti dell'Associazione sopra citata si procede alla lettura e all'approvazione dei verbali del 18/01/2018 N. 94 e del Verbale del 15/01/2018 N. 91.

Il presidente Zacco propone di leggere la proposta di Deliberazione concernente il Regolamento Unico dei Mercati Generali, si avvia la lettura.

Alle ore 10,35 entrano i rappresentanti dell'associazione "Commissionari e commercianti del Mercato Ortofrutticolo" il cui Presidente La Scala si scusa per il ritardo.

Il Presidente Zacco dal il benvenuto e spiega che l'audizione delle Associazioni che operano all'interno dei mercati generali per ascoltare le esigenze di chi vi opera e per discutere particolari esigenze al fine di rendere il regolamento più vicino alle esigenze di tali operatori.

Si procede con la discussione e la lettura degli emendamenti, proposti nella passata legislatura, dalle varie Commissioni.

Prende la parola L'Avv. Leonardi il quale dichiara di occuparsi dei regolamenti del mercato ortofrutta dal 2007 ed ha seguito le varie stesure del regolamento.

Nel 2012 il SUAP ha stilato il regolamento vigente; Ritiene che il regolamento è in linea con le esigenze del mercato.

Interviene in Consigliere Anello e rileva che vi sono delle proposte di modifica al regolamento.

Il presidente Zacco specifica che al vigente regolamento sono state proposte delle variazioni per le quali sono state presentate diversi emendamenti

Il consigliere Sala procede alla lettura degli emendamenti presentati ed alle criticità sottolineate dal Capo Area del SUAP, pro tempore, Dott.ssa Mandalà

L'avv. Leonardi, durante la lettura degli emendamenti confronta la bozza del regolamento in loro possesso con gli emendamenti presentati condividendo le proposte degli emendamenti, perché hanno una logicità per la gestione del mercato ortofrutticolo ad eccezione di alcuni emendamenti:

Emendamento 2 Art 3 aggiungere dopo l'ultimo capoverso la frase " l'eventuale esternalizzazione dei servizi del mercato dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale" su questo punto si apre una breve discussione.

L'avvocato Leonardi condivide perché per la loro attività non cambia nulla.

Il Consigliere Sala interviene sottolineando la correttezza di quest'ultimo emendamento poiché se vi sono dei contratti di servizi in essere con le nostre società partecipate; queste, posso fornire detti servizi o altrimenti si ricorre al mercato con un giusto bando.

il Presidente Zacco interviene e fa rilevare che il Consiglio Comunale non può spogliarsi della suo potere a garanzia della democrazia in considerazione del fatto che i componenti del Consiglio Comunale rappresentano i Cittadini Palermitani.

Si continua con la lettura degli emendamenti; Dalla lettura e dalla comparazione con il testo del regolamento i possesso dell'Avvocato Leonardi è emerso che tale bozza è stato aggiornata agli emendamenti che via via vengono letti.

Il Presidente Zacco chiede all'avvocato Leonardi se è possibile avere il file del regolamento modificato.

L'avvocato Leonardi comunica che invierà tale bozza attraverso e-mail.

Emendamento N 7 Art. 12, al punto 1, dopo la parola "istituto di credito" cassare tutto fino al punto e sostituire con la frase "già individuato quale tesoriere dell'Amministrazione Comunale"

L'Avvocato Leonardi ha delle perplessità relativamente alla Banca che fornirà i servizi all'interno del mercato ortofrutticolo e si chiede se la banca vincitrice del bando, che offrirà il servizio, manterrà le stesse condizioni della banca che opera già all'interno e chiede se è possibile svincolare il servizio dello sportello bancario interno al mercato da quello della tesoreria comunale.

Il Consigliere Sala risponde che non si può svincolare tale il servizio, per cui in futuro, la banca, che in questo momento è affidataria del servizio di Tesoreria Comunale, può cambiare ed il servizio potrà essere reso da altro Istituto bancario vincitrice del bando. Si continua alla lettura degli emendamenti.

Si da atto che alle ore 11.00 esce il Consigliere Scarpinato

Si apre un dibattito dopo la lettura dell'emendamento N. 15 Art. 33 *Ultimo capoverso aggiungere*

Il Consigliere Sala chiede: chi è deputato al controllo per verificare gli illeciti? e chi fa la revoca della concessione? Sostiene che dovrebbe essere il Direttore Generale a eseguire le verifiche dei requisiti di cui all'art. 33. I controlli devono essere fatte almeno annualmente se non addirittura ogni sei mesi.

Il Presidente Zacco concorda con il Consigliere Sala.

L'avv. Leonardi pone il problema della revoca della concessione alle società che ormai si sono trasformate in S.R.L - società di capitali - ed i soci nominano un Amministratore Delegato. Se l'A.D. commette un illecito, viene revocata la concessione alla Società i cui Soci spesso non sono a conoscenza degli illeciti commessi dall'A.D.

I veri danneggiati sono i Soci, in quanto, la Società non potrà più operare perdendo i profitti, e dovrà prendere provvedimenti nei confronti dell'Amministratore Delegato che dovrebbe essere l'unico ad essere perseguito dalla legge e non la Società.

Il Consigliere Sala rileva che la Società deve effettuare un controllo costante sull'operato dell'Amministratore Delegato ma la responsabilità ricade sulla Società.

L'avvocato Leonardi mette in evidenza che è difficile controllare l'operato dell'A.D. soprattutto se effettua la vendita di prodotti con segni mendaci, I soci non potranno verificare tale illecito.

Il consigliere Sala sostiene che in qualche maniera il Comune di Palermo si deve tutelare per cui la prima azione è la revoca della concessione.

L'avvocato Leonardi chiede, se è possibile che alla Società, visto che procederà nei confronti dell'A.D. licenziandolo, si possa combinare una sanzione amministrativa anziché revocare la concessione.

Il Consigliere Sala replica che a tutela dei soci, i quali non hanno la possibilità di controllare, ma che in ogni caso si sono arricchiti dall'illecito commesso dall'A.D., si potrebbero fare ricorso a dei distinguo, graduando le sanzioni da applicare fino alla revoca della concessione. Applicando le sanzioni al responsabile dell'illecito ed al secondo illecito procedere con la revoca della concessione.

Il Consigliere Anello chiede chi è il soggetto che effettua la contestazione alla Società.

Il Sig. La Scala risponde che la contestazione viene fatta dal Tribunale.

L'Avvocato Leonardi chiarisce che la sanzione viene applicata solamente quando la sentenza diviene esecutiva.

Si continua con la lettura degli emendamenti

Art. 44 emendamento n. 5 della III commissione

L'Avv. Leonardi concorda con l'emendamento dicendo che è corretto comunicare all'ente gestore la sospensione decisa dal direttore e l'ente gestore deve ratificare con la proposta di sospensione con un provvedimento a firma del dirigente del settore.

Il Consigliere Sala propone che il Maxi Emendamento proposto dalla II Commissione Consiliare venga discusso in altra seduta.

Il Presidente Zacco concorda con l'Avvocato Leonardi che ci farà aver il file relativo alla bozza di regolamento con le variazioni proposte dagli emendamenti.

Alle ore 12.00 il Presidente Zacco Ringrazia per la collaborazione e disponibilità gli intervenuti e rinvia ad altra seduta a data da concordare.

La seduta continua con la presenza del Presidente della FEDERALBERGHI PALERMO, Dottore Nicolò Farruggio.

Il presidente Zacco accoglie il presidente Farruggia dando il benvenuto. Si apre il dibattito relativamente alla richiesta di adeguare il regolamento TARI per il settore ricettivo.

Il Dottore Farruggio prende la parola ed espone immediatamente il problema. A Palermo il regolamento sulla Tari prevede soltanto due categorie tariffarie alberghiere: categoria 8 della tabella – Alberghi con ristorante; categoria 9 della tabella – Alberghi senza ristorante e non tiene conto che esistono strutture ricettive diverse non catalogate che sono: le Strutture ricettive extra-alberghiere e gli appartamenti ad uso turistico.

Il consigliere Sala chiede se le tariffe della Tari del precedente regolamento erano adeguate allo sviluppo turistico.

Il Dottore Farruggio sostiene che il regolamento della Tari è fermo da almeno 20 anni malgrado l'evoluzione del mercato.

Il Consigliere Anello precisa che già nel 2014 erano state rilevate dei problemi per le attività extra-alberghiere.

Il Dottore Farruggio riprende: nel passaggio da Tarsu a Tari, si disse, doveva essere più conveniente per tutta l'organizzazione ricettiva con un adeguamento delle tariffe.

Il Consigliere Anello aggiunge che l'argomento delle tariffe non è di competenza di questa commissione ma l'organo competente è la Giunta Comunale.

Il Dottore Farruggio replica dicendo per la richiesta di pagamento del tributo troppo esoso, previsto dalle tabelle, ha fatto sì che molti alberghi abbiano fatto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, sottolineando di non essere evasori bensì morosi.

Il Consigliere Sala propone di adeguare il regolamento a quanto previsto dalla Legge Regionale e introdurre 4 categorie di attività ricettive aggiungendo le Strutture ricettive extra-alberghiere e gli appartamenti ad uso turistico.

Interviene il Sig. Ponte e conferma che già nel 2014 la Regione Sicilia ha previsto con Legge le 4 categoria sopra descritte.

Il consigliere Gelarda chiede se le strutture extra – alberghiere e gli appartamenti pagano la stessa tariffa Tari.

Il Consigliere Anello sostiene che pagare una tassa fissa calcolata sui metri quadri della struttura non è reale perché bisogna prendere come riferimento anche il numero di clienti ospitati così come si fa con la tassa di soggiorno che si paga per l'effettivo numero di presenze.

Il Dottore Farruggio risponde che agli operatori del settore non conviene fare emergere queste problematiche anche perché l'occupazione media delle strutture è del 55% ed esiste una differente tariffazione tra l'hotel e l'appartamento. Quindi propone di inserire le altre 2 categorie nel regolamento così come la normativa regionale già prevede.

Il Consigliere Anello replica che la Commissione è disposta a preparare un emendamento relativo all'inserimento delle categorie mancanti nel regolamento. E sostituirci all'inerzia del Sindaco. Le strutture B&B sono in totale 580 e saranno tassate con la tassa di soggiorno e devono essere riconosciute dal Comune come struttura ricettiva.

Il Dottore Farruggio specifica che esistono delle differenze di tassa tra gli hotel con ristorante e quelli senza. La tassa ammonta rispettivamente a euro 8,5 e euro 7,17 al metro quadro, per un totale di euro 15,00 circa al metro quadro. Quindi è necessario al fine di garantire un'equa distribuzione del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti tra tutte le strutture ricettive comprese le categorie non inserite nel regolamento

La finalità di detta operazione consentirà al Comune di aumentare il numero dei contribuenti, recuperare la base imponibile, e dall'altro abbassare la pressione fiscale per tutte le strutture ricettive. Quindi si propone di spalmare tale tariffa sulle seguenti 4 categorie:

- Strutture ricettive con ristorazione euro 6,20 mq contro le attuali euro 8,5
- Strutture ricettive senza ristorazione euro 4,80 mq contro le attuali euro 7,17
- Strutture ricettive extra-alberghiere euro 3,20 mq
- Seguendo questa nuova ripartizione, l'Amministrazione farebbe ordi

Appartamenti ad uso turistico euro 3,00ne ed aumenterebbe l'introito totale al mq.

Il Consigliere Gelarda chiede al sig. Farruggio di formalizzare la proposta affinché la Commissione possa farla propria.

Il Consigliere Anello è d'accordo con il consigliere Gelarda.

Il Dottore Farruggio aggiunge che oggi i B&B e gli appartamenti ad uso turistico pagano la tariffa massima prevista per le civili abitazioni che oggi ammonta 2,96 euro al mq quindi non si discosterebbero dalla tariffa da noi proposta.

Il Presidente Zacco precisa che il problema fondamentale è che la commissione non è stata interessata. La Commissione farà propria la proposta e presenterà degli emendamenti per modificare il vigente regolamento introducendo le categorie mancanti.

Il Consigliere Sala è d'accordo con quanto proposto dal Presidente Zacco.

Il Dottore Farruggio aggiunge che Palermo rispetto al 2013 è diventata una città più turistica solamente per una serie di circostanze favorevoli come il riconoscimento dell'UNESCU del percorso Arabo-Normanno, del riconoscimento di Palermo quale

città Italiana della Cultura, ed anche per tutte le vicende terroristiche internazionali che hanno colpito molte Capitali Europee. Perché altrimenti il numero di turisti sarebbe rimato alle cifre del 2013.

Il Consigliere Gelarda sostiene che il Comune di Palermo non è in grado di attirare il turismo di qualità.

Il Dottore . Farruggio sostiene che il sistema è troppo obsoleto ed ha bisogno di rinnovarsi adeguandosi alla realtà; inoltre c'è la necessità di sostenere le imprese turistiche.

Il Consigliere Anello chiede al Sig. Farruggio se hanno confrontato il regolamento con quelli di altre grandi città italiane.

Il Dottore Farruggio riferisce che le tariffe delle altre di altre grandi città , in alcuni casi sono pagate come tariffe di civile abitazione in altri caso sono più esose di quelle di Palermo. Quindi è necessaria una differenziazione di tali misure. Partendo dal regolamento Tari per poi intervenire anche sugli altri regolamenti che disciplinano le attività turistico alberghiere.

Il Consigliere Anello ritiene che modificando i regolamenti, adeguandoli alle necessità reali delle attività turistico alberghiere l'Amministrazione Comunale avrebbe degli introiti maggiori.

Il Dottore Farruggio sostiene che il turismo della Città di Palermo è un turismo povero che lascia poco denaro in città anche in considerazione del fatto che i prezzi degli alberghi e relativamente basso. Basti pensare che un hotel 4 stelle su Booking si può prenotare ad euro 86,00 per due persone.

Il Consigliere Gelarda sostiene che il problema nasce anche per il fatto che molti proprietari affittano gli appartamenti ai turisti a prezzi concorrenziali.

Il Consigliere Sala chiede se dal 2013 negli ultimi anni si è verificato un aumento del turismo.

Il Dottore Farruggio risponde di sì ma in quel periodo il settore ricettivo era in una fase negativa tanto che molte strutture ricettive venivano chiuse. Per cui non si può far pagare un tributo così alto considerati prezzi bassi proposti. E molte attività sono vuote per mancanza di richiesta.

Il Consigliere Anello interviene sostenendo che il periodo è favorevole per il turismo della Città di Palermo dovuti sia al riconoscimento di Palermo e di altri Comuni del percorso ARABO NORMANNO riconosciuto dall'UNESCO ed altri riconoscimenti. Bisogna dare merito al Sindaco di avere saputo vendere bene quello di cui è dotata la Città di Palermo. Si deve sapere anche che ad oggi non è riuscito a produrre il marchio di Palermo Capitale della Cultura; Inoltre deve adoperarsi per avere un Assessore alla Cultura competente. Il Sindaco non ha saputo circondarsi di persone giuste. Se riusciamo a portare a Palermo grandi eventi è necessario che ci sia un Assessore che possa programmare le attività.

Un anno fa siamo stati insigniti del titolo di capitale della cultura e solo ad ottobre gli Uffici hanno prodotto il bando per assegnare i servizi.

Il Dottore. Farruggio sostiene che sia un problema degli uffici non del Sindaco.

Il Consigliere Anello replica sostenendo che il Sindaco ha la colpa di non aver saputo mettere le persone giuste negli uffici.

Il Consigliere Gelarda aggiunge che il bando per la fornitura del servizio di comunicazione relativo a Palermo Capitale della Cultura è andato deserto.

Il Presidente Zacco propone alla Commissione di preparare un emendamento sottolineando che nel regolamento non si parla delle tariffe; per cui si chiederà l'inserimento delle due categorie mancanti e successivamente si chiederà di aggiornare le tariffe. Ringrazia gli intervenuti per la collaborazione fornita.

Alle ore 13.20 la seduta è tolta

Letto ed approvato

Il Segretario supplente

Salvatore Palazzolo



Il Presidente
Ottavio Zacco